



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Prima Ter)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 12983 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto da

Alessia Agresta, Stefano Chiesa, Tiziana Poroli, Lorenzo Barraco, Federico Sabbatini, Gualtiero Gualtieri, Mariya Staneva, Fabrizio Demontis, Nicola Pirro, Annamaria Saini, Ernesto De Lorenzi, Dorianò Canton, Pierluigi Marcon, Massimo Moretti, Isabella Arnaboldi, Ruben Iervini, Ezio Ostoni, Enrichetta De Spirito, Daniela Airaghi, Emanuela Froehlich, Cristian Ghielmetti, Salvatore La Scala, Roberto Ramanzina, Marco Boffa, Simone Sivero, Paolo Boffa, Sofio Andrea Blancato, Marilena Ghezzi, Bruna Schera Vanoli, Isaia Rota, Henri Ponzone, Massimo Ferrari, Ramis Danesi Danesi, Moreno Scalco, Antonio Mariniello, Serena Zanoita, Roberto Ragusa, Marco Antonio Ferrari, Claudio Lazzati, Davide Piccaluga, Angela Berlusconi, Giada Bernasconi, Arianna Del Bosco, Carla Maria Maternini, Antonio Durini, Giuseppe Ferracin, Dario Napolitani, Tatiana Triberio, Maria Gabriella Mammana, Marco Tagliabue, Christina Albizzati, Barbara Bianchi

Laura Rigamonti, Ringo Marco Scarfò, Maria Cristina Ferrari, Davide Ferrarese,

Monica Vella, Fabio Ferrarese, Maurizio Tumbiolo, Sonia Pelaia, Roberto Busi,

Marco Bordogna) rappresentati e difesi dagli avvocati Salvatore Dettori, Filippo Brunetti, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Comune di Campione D'Italia non costituito in giudizio;

Ministero dell'Interno, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

per quanto riguarda il ricorso introduttivo:

della deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 13.8.2018, avente ad oggetto: “Rideterminazione dotazione organica dell'ente ex art. 259 - comma 6 - D.lgs. 267/2000. Dichiarazione di eccedenza del personale e conseguenti adempimenti ex art. 33 del D.lgs. n. 165/2001”;

della nota prot. n. 6277 del 8.8.2018, di comunicazione di avvio della procedura ex art. 33 del D.lgs. 165/2001, in ottemperanza ai parametri di cui al D.M. 10 aprile 2017;

ove occorra, del D.M. del Ministero dell'Interno 10.04.2017 “Individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019”, nella parte in cui non prevede una disciplina speciale per il Comune di Campione d'Italia;

ove occorra, della deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 19.07.2018, avente ad oggetto “Ordinamento degli uffici e dei servizi. Criteri generali”, nella parte in cui prevede nella definizione della dotazione organica, la suddivisione del personale per profili professionali;

di ogni atto presupposto, connesso e/o conseguente.

Per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati il 2\8\2019:

della deliberazione del Commissario Prefettizio del Comune di Campione d'Italia n. 43 del 16.07.2019;

della nota del Comune di Campione d'Italia prot. 4985 del 18.07.2019, ivi compresi i criteri in allegato;

della deliberazione del Commissario Prefettizio del Comune di Campione d'Italia n. 49 del 31.07.2019;

della deliberazione del Commissario Prefettizio del Comune di Campione d'Italia n. 50 del 31.07.2019;

del provvedimento con cui la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali (COSFEL) nella seduta del 30.07.2019 ha approvato la rideterminazione della dotazione organica del Comune di Campione d'Italia, prevista con le deliberazioni della Giunta comunale n. 64/2018 e del Commissario Prefettizio n. 43/2019, richiamato nella deliberazione del Commissario prefettizio n. 49/2019 e non conosciuto;

ove occorra, del verbale dell'incontro tra i rappresentanti dell'Amministrazione, le OO.SS. e le R.S.U. del Comune, svolto in Prefettura in data 26.07.2019, nella parte relativa alle affermazioni rese dall'Amministrazione in replica alle richieste avanzate dalle OO.SS. e dalle R.S.U;

di ogni atto ai suddetti presupposto, connesso e consequenziale.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Vista l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta dalla parte ricorrente, ai sensi dell'art. 56 cod. proc. amm.;

Rilevato che la natura degli atti impugnati e i prospettati elementi di periculum giustificano ragionevolmente l'adozione di una misura cautelare che consenta di pervenire alla decisione collegiale re adhuc integra.

P.Q.M.

Accoglie l'istanza.

Fissa per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 9 settembre 2019.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 2 agosto 2019.

Il Presidente
Salvatore Mezzacapo

IL SEGRETARIO